



SIENA FOOD LAB
FONDAZIONE ETS

Bilancio Sociale e di Sostenibilità 2024



SIENA FOOD LAB
FONDAZIONE ETS

Bilancio Sociale e di Sostenibilità 2024





Informazioni Generali

Fondazione Siena Food Lab ETS

C.F. 92078730527

Fondazione senza scopo di lucro, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore"

Banchi di Sotto, 34, Siena (SI)

Aree territoriali di operatività: Toscana con focus su provincia di Siena

La redazione del bilancio di sostenibilità della Fondazione Siena Food Lab è il risultato di un lavoro collaborativo che ha coinvolto diverse figure professionali con competenze complementari, ed è stata realizzata nell'ambito del progetto Agritech– Spoke 9

Il loro contributo è stato fondamentale per garantire una rendicontazione accurata, trasparente e coerente con gli obiettivi della Fondazione.

Di seguito, vengono presentate le principali figure coinvolte nel processo di redazione del bilancio.

Supervisione del processo di redazione del bilancio

Marco Forte, Giuseppe Liberatore, Angelo Riccaboni

Coordinamento delle attività

Claudio Balestri, Laura Greco, Cristiana Tozzi

Supporto alle attività di sostenibilità e analisi dei dati

Pasquale Festa, Giovanni Marocchi, Alberto Rosignuolo, Martina Sortino, Martina Vizziello

Supporto alle imprese in campo

Andrea Bellini, Marco Romi

Coordinamento delle attività di formazione

Chiara Piccini

Grafica

Guido Bellini

Lettera agli stakeholder



Giuseppe Liberatore

Presidente
Fondazione
Siena Food Lab

Gentili Stakeholder,

è con grande piacere che vi presentiamo il Bilancio Sociale di Sostenibilità 2024 della Fondazione Siena Food Lab. Questo documento rappresenta non solo una rendicontazione trasparente delle attività svolte, ma anche una testimonianza concreta dell'impegno condiviso verso un'agricoltura più sostenibile, innovativa e inclusiva.

Nel corso del 2024, la Fondazione ha rafforzato il proprio ruolo di facilitatore territoriale, promuovendo soluzioni tecnologiche avanzate, percorsi formativi di qualità e pratiche agricole responsabili. La collaborazione con il mondo accademico, le istituzioni e le imprese locali ha permesso di costruire un ecosistema fertile, capace di generare valore economico, sociale e ambientale.

Abbiamo continuato a lavorare sulla diffusione di strumenti per l'agricoltura di precisione, sulla misurazione delle performance di sostenibilità e sulla tracciabilità delle produzioni. Il coinvolgimento delle aziende si è consolidato, così come la partecipazione attiva di studenti, docenti e giovani professionisti. La nostra offerta formativa si è ampliata, includendo nuovi percorsi su apicoltura, nutraceutica e sostenibilità d'impresa.

Crediamo che l'innovazione istituzionale sia la chiave per affrontare le sfide complesse del nostro tempo. La Fondazione Siena Food Lab si conferma come una piattaforma aperta, partecipata e orientata al futuro, dove la condivisione di conoscenze e la co-progettazione diventano strumenti di trasformazione concreta.

I risultati raggiunti sono il frutto di un lavoro collettivo. Ringraziamo di cuore tutti i partner, le aziende, i ricercatori, gli studenti e le istituzioni che hanno creduto nel nostro progetto. Insieme, stiamo dimostrando che un modello agricolo senese, toscano, competitivo e sostenibile è possibile.

Con rinnovato entusiasmo, guardiamo al 2025 come a un anno di consolidamento e nuove sfide.

Chi siamo

Storia

La Fondazione Siena Food Lab (di seguito FSFL o Fondazione) nasce nel Giugno del 2023 come consolidamento di un progetto congiunto che si è sviluppato nel corso degli anni, grazie alla collaborazione tra la Fondazione Monte dei Paschi di Siena (FMPS) e il Santa Chiara Lab (di seguito SCL), dell'Università degli Studi di Siena.

Questi enti sono diventati membri fondatori del nuovo soggetto giuridico, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo del settore agroalimentare locale in un'ottica di sostenibilità e innovazione.

Successivamente, la Fondazione ha accolto nuovi membri ordinari, tra cui l'Istituto IS Ricasoli di Siena e tre importanti associazioni di categoria: Coldiretti Siena, Unione Provinciale Agricoltori di Siena e CIA Siena, ampliando così la sua rete di collaborazioni.

La FSFL si propone come punto di riferimento per il settore agroalimentare senese, nella diffusione di soluzioni innovative, in grado di rispondere alle sfide del presente e del futuro. Con un focus particolare sull'adozione di pratiche agricole moderne, un aspetto fondamentale dell'operato della Fondazione è il trasferimento di conoscenze e tecnologie all'avanguardia alle aziende del territorio, attraverso un dialogo continuo con il mondo accademico, le istituzioni e il settore imprenditoriale.

In questo modo, la FSFL contribuisce alla crescita delle imprese, favorendo l'adozione di pratiche agricole più sostenibili, che migliorano la qualità delle produzioni e ottimizzano i processi produttivi.

La Fondazione si distingue anche per il suo impegno nella formazione continua, con percorsi didattici mirati a sviluppare nuove competenze professionali. Questo supporto formativo si rivolge non solo agli studenti, ma anche alle imprese locali, favorendo l'inserimento di giovani nel settore e stimolando il ricambio generazionale.

Con l'obiettivo di valorizzare e sviluppare il territorio in cui opera, la Fondazione si impegna a promuovere la crescita del settore agricolo attraverso innovazione, formazione e la creazione di network, rafforzando il legame con la comunità locale e contribuendo a comprendere le sue esigenze sociali ed economiche.

Governance

FSFL è una fondazione di partecipazione che riunisce istituzioni pubbliche e private con l'obiettivo di creare un ecosistema agroalimentare innovativo e sostenibile. Attualmente i membri sono:



Fondazione Monte dei Paschi di Siena (fondatore)



Santa Chiara Lab, Università di Siena (fondatore)



Istituto Agrario Ricasoli (Ordinario)



Coldiretti Siena (Ordinario)



Unione Provinciali Agricoltori Siena (ordinario)



CIA Siena (Ordinario)

La Fondazione adotta un modello di governance trasparente e partecipativo, con un consiglio di gestione composto da rappresentanti delle istituzioni fondatrici ed esperti del settore agroalimentare (l'attuale consiglio di gestione è in carica da gennaio 2023 e scadrà a gennaio 2026). L'obiettivo è garantire una gestione efficiente e responsabile delle risorse, assicurando, al contempo, una governance solida, orientata al raggiungimento degli obiettivi strategici e al continuo miglioramento delle pratiche nel settore agroalimentare.

Di seguito vengono presentati sia gli organi che la struttura organizzativa della Fondazione.

Gli organi e la struttura organizzativa della Fondazione

Presidente	Giuseppe Liberatore
Consiglio di Gestione	Giuseppe Liberatore Donata Medaglini Daniele Messina
Organo di Controllo	Gerardo Diamanti
Direttore Scientifico	Angelo Riccaboni
Direttore Operativo	Claudio Balestri
Coordinamento Area Progetti	Cristiana Tozzi
Coordinamento Area Amministrativa	Laura Greco

I Principi orientativi della Fondazione

L'attività della Fondazione si basa su una serie di principi fondamentali, contenuti nella Politica di sostenibilità redatta nel 2023, che sono stati adottati anche dalle imprese partner, le quali hanno sottoscritto tale documento, consolidando così un impegno collettivo verso uno sviluppo del settore responsabile e in continua evoluzione.

Collaborazioni positive

Un principio cardine della Fondazione è la collaborazione positiva, che si concretizza in un approccio olistico basato sul dialogo e sulla cooperazione tra tutti gli attori coinvolti nel settore agroalimentare. La Fondazione è convinta che solo attraverso la condivisione di esperienze, il confronto delle difficoltà e l'analisi collettiva delle sfide comuni si possano individuare soluzioni efficaci. In questo contesto, l'apprendimento reciproco e la creazione di network per la diffusione di buone pratiche agiscono da connettore tra i vari attori, generando sinergie che creano valore per l'intero territorio.

Sicurezza alimentare (Safety)

La Fondazione si impegna a promuovere e garantire il rispetto degli standard di sicurezza alimentare a livello europeo e nazionale, con l'obiettivo di tutelare la qualità e l'integrità dei prodotti agroalimentari delle aziende coinvolte. La Fondazione supporta l'adozione di pratiche rigorose di controllo e tracciabilità, ritenendo questi aspetti cruciali per assicurare che i prodotti del territorio siano sempre sinonimo di affidabilità, sicurezza e qualità.

Innovazione e Adattabilità al Cambiamento

La Fondazione Siena Food Lab crede fermamente che l'innovazione sia il motore per un'agricoltura moderna e competitiva. L'introduzione di tecnologie avanzate, come l'agricoltura di precisione, il monitoraggio ambientale e l'utilizzo di soluzioni all'avanguardia, rappresentano una risorsa fondamentale per rispondere alle sfide globali del settore agroalimentare. L'adattabilità è altrettanto cruciale, poiché l'agricoltura deve evolversi continuamente per fronteggiare le sfide legate ai cambiamenti climatici, alle fluttuazioni di mercato e alle nuove esigenze dei consumatori. La Fondazione si impegna a fornire alle aziende strumenti innovativi per affrontare questi cambiamenti, assicurando al contempo che i benefici siano accessibili anche alle piccole realtà locali.

Sostenibilità Integrata

La sostenibilità deve essere intesa in modo olistico, come un equilibrio tra pratiche agricole che rispettano l'ambiente, la promozione di un'economia equa per tutti gli attori coinvolti e l'impegno verso la resilienza sociale delle comunità locali. In quest'ottica, la Fondazione si propone di supportare l'adozione di pratiche agricole atte a ridurre l'impatto ambientale e tali da migliorare la produttività e la competitività delle imprese agricole.

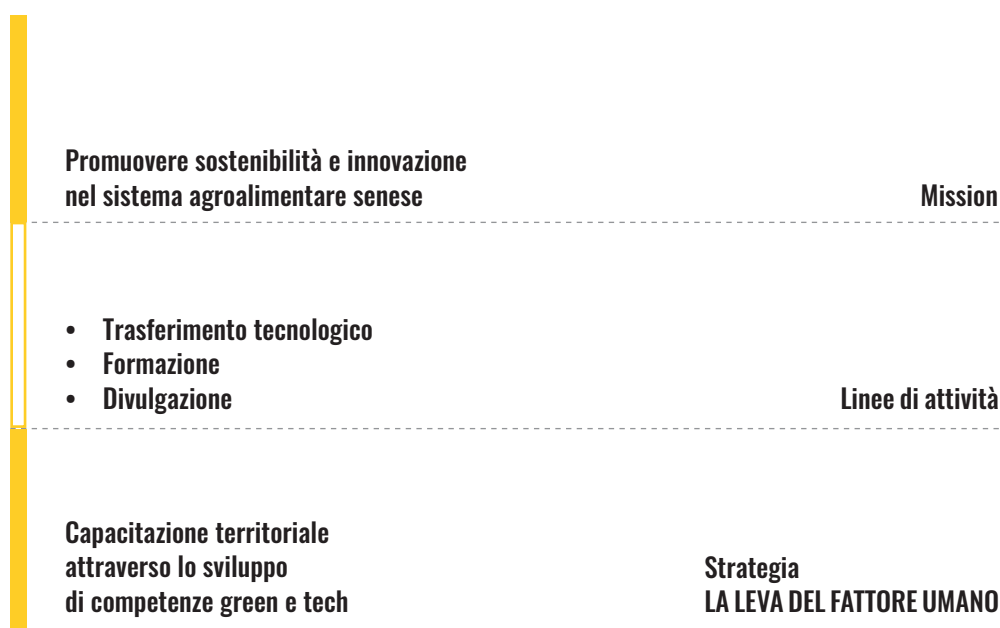
Trasparenza e responsabilità sociale

La Fondazione si impegna a garantire che tutte le sue attività siano svolte con integrità, onestà e nel rispetto delle normative vigenti. Questo impegno include un monitoraggio attento delle pratiche aziendali e l'adozione di politiche di responsabilità sociale mirate a promuovere il benessere delle comunità locali. Inoltre, la Fondazione favorisce la partecipazione attiva delle imprese a iniziative che migliorano la qualità della vita nelle aree rurali e supportano l'inclusione sociale.

La Mission della Fondazione

Fondazione Siena Food Lab, attraverso una rete dinamica di imprese, istituzioni, scuole e associazioni di categoria, favorisce la collaborazione tra tutti gli attori del comparto, con l'obiettivo di rafforzarne la resilienza e accompagnarlo nella transizione ecologica. Sostenibilità, innovazione e crescita economica rappresentano i pilastri della sua missione. La Fondazione supporta le aziende agroalimentari nell'adozione di pratiche avanzate volte a ridurre l'impatto ambientale, migliorare l'efficienza produttiva e valorizzare le risorse locali. La condivisione di conoscenze e competenze è considerata un elemento essenziale per trasformare le sfide del settore in opportunità concrete di sviluppo. In questo contesto, la formazione continua assume un ruolo centrale, preparando professionisti capaci di guidare il cambiamento. Favorendo il dialogo tra ricerca, innovazione e imprenditorialità, FSFL contribuisce a rendere il settore agroalimentare più competitivo e sostenibile, generando valore economico, sociale e ambientale per il territorio. Attraverso l'innovazione, la salvaguardia dell'ambiente e la promozione dell'inclusione e della giustizia sociale, la Fondazione lavora per preservare e garantire un futuro sostenibile al territorio, creando un sistema agroalimentare capace di coniugare crescita economica e responsabilità sociale.

Posizionamento strategico Fondazione SFL



I Principali Stakeholder della Fondazione

Categoria	Stakeholder	Descrizione	Tipo di relazione
Enti e Istituzioni	Regione Toscana	Ente pubblico coinvolto in progetti e bandi (es. assegni di ricerca)	Collaborazione istituzionale e finanziaria
	Fondazione Monte dei Paschi di Siena	Ente fondatore, finanziatore e di coordinamento strategico e operativo	Partnership economica, strategica e operativa.
Università, Ricerca e Formazione e Scuola	Università di Siena	Partner fondatore e principale soggetto scientifico	Co-progettazione e collaborazione formativa
	Docenti e ricercatori	Soggetti coinvolti nei progetti di ricerca e nei percorsi formativi offerti	Collaborazione scientifica e formativa
	Borsisti e assegnisti	Soggetti beneficiari dei finanziamenti alla ricerca	Partecipazione a progetti di ricerca avanzata e nelle attività di tutoraggio
	Istituto Ricasoli	Membro ordinario e collegamento con formazione secondaria e professionalizzante	Co-progettazione e collaborazione formativa
Imprese e Partner scientifici	Associazioni di Categoria provinciali (CIA, Coldiretti, Confagricoltura)	Membri ordinari in rappresentanza del mondo delle imprese agricole	Collaborazione su iniziative di formazione e divulgazione
	Aziende agricole locali	Beneficiari diretti delle attività di formazione, supporto tecnico e accesso a tecnologie innovative	Collaborazione tecnico-operativa e formazione continua
	Partner tecnologici e centri di ricerca (AGRICOLUS, ALBERAMI, ISVEA)	Supporto nella ricerca e sviluppo di soluzioni innovative per il settore agroalimentare	Collaborazione scientifica, innovazione e sviluppo

Categoria	Stakeholder	Descrizione	Tipo di relazione
Studenti	Studenti delle scuole superiori	Beneficiari diretti delle attività educative e formative sul territorio	Coinvolgimento in percorsi educativi e attività di sensibilizzazione
	Studenti universitari	Beneficiari di tirocini e percorsi formativi	Formazione pratica, tirocini e partecipazione a progetti di ricerca
Comunità	Cittadini e comunità locali	Comunità di riferimento per l'impatto delle attività della Fondazione	Beneficiari indiretti, coinvolgimento territoriale e promozione di pratiche sostenibili
	Media locali e nazionali	Mezzi di informazione per la diffusione delle attività della Fondazione	Comunicazione, sensibilizzazione e diffusione dei risultati delle attività della Fondazione



L'impegno della Fondazione Siena Food Lab per la sostenibilità

La Fondazione Siena Food Lab promuove un modello integrato di sviluppo agroalimentare sostenibile, per affrontare in modo sistemico le sfide ambientali, economiche e sociali che interessano il settore agrifood.

Ogni attività è ispirata dal principio della sostenibilità, che guida le scelte strategiche e operative, con particolare attenzione alla valorizzazione delle risorse locali e alla salvaguardia del territorio senese.

In un contesto globale segnato dai cambiamenti climatici e dalla crescente pressione sulle risorse naturali, la Fondazione sostiene attivamente la transizione ecologica del settore agricolo. Lo fa promuovendo l'adozione di tecnologie innovative, come l'agricoltura di precisione e i sistemi avanzati di tracciabilità, e incoraggiando pratiche produttive sostenibili che migliorano l'efficienza, riducono gli sprechi e preservano la biodiversità.

Al di là della dimensione ambientale, la Fondazione si dedica concretamente alla sostenibilità sociale, rafforzando le comunità locali, creando opportunità di lavoro qualificato e stimolando una cultura imprenditoriale aperta all'innovazione (anche attraverso forme di collaborazione tra imprese, istituzioni e università).

L'attenzione verso le piccole e medie imprese agricole si traduce in azioni di accompagnamento, consulenza e sostegno formativo, mirate a superare barriere strutturali e culturali. La formazione rappresenta uno dei pilastri fondamentali del lavoro della Fondazione.

Attraverso percorsi gratuiti rivolti a studenti, giovani laureati e imprenditori agricoli, vengono trasmesse competenze tecniche avanzate e strumenti concreti per coniugare competitività e responsabilità ambientale. Questi percorsi comprendono momenti di approfondimento teorico, esperienze sul campo e programmi di tirocinio, contribuendo a creare un ecosistema imprenditoriale più dinamico e orientato al futuro.

Questo approccio integrato permette alla Fondazione di allinearsi in modo sostanziale agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Questo approccio integrato permette alla Fondazione di allinearsi in modo sostanziale agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

In particolare:



SDG 4 – Istruzione di qualità

La Fondazione offre percorsi formativi innovativi, gratuiti e altamente specializzati, rivolti a studenti e imprese agricole del territorio, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento e potenziare le capacità di problem solving.



SDG 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica

Attraverso il supporto all'innovazione nelle imprese agricole e l'accompagnamento nei percorsi di sviluppo imprenditoriale, la Fondazione favorisce la nascita di nuove figure professionali qualificate e contribuisce al consolidamento delle realtà produttive locali, con particolare attenzione ai contesti rurali e marginali.



SDG 9 – Imprese, innovazione e infrastrutture

La Fondazione opera come facilitatore dell'innovazione tecnologica, promuovendo l'adozione di pratiche come l'agricoltura di precisione e la tracciabilità d'origine. Attraverso i bandi e i servizi offerti, crea connessioni concrete tra ricerca, imprese, istituzioni, giovani professionisti e fornitori tecnologici.



SDG 12 – Consumo e produzione responsabili

Attraverso la promozione di modelli produttivi sostenibili e di una gestione efficiente delle risorse naturali, la Fondazione stimola le imprese agricole a integrare strumenti di monitoraggio e miglioramento dell'impatto ambientale nelle proprie attività, contribuendo alla costruzione di filiere agroalimentari sempre più trasparenti e responsabili



SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico

Attraverso l'adozione di tecniche agronomiche innovative e pratiche di sostenibilità ambientale, la Fondazione sostiene il passaggio verso un'agricoltura più resiliente al cambiamento climatico, riducendo le emissioni, ottimizzando l'uso di risorse e contribuendo all'adattamento delle imprese alle sfide ambientali globali.



SDG 17 – Partnership per gli obiettivi

La Fondazione, attraverso il dialogo continuo tra attori locali, promuove reti territoriali per l'innovazione e la sostenibilità, valorizzando anche le esperienze associative tra aziende.

Obiettivi strategici e finalità sociali

La Fondazione, attraverso un approccio integrato e multidisciplinare, si propone di valorizzare il territorio e le sue eccellenze, contribuendo allo sviluppo di un modello produttivo più responsabile, competitivo e orientato al futuro. In sinergia con università, enti pubblici, imprese agricole e realtà del terzo settore, FSFL si impegna a generare un impatto positivo sia in termini di crescita economica che di benessere sociale e ambientale.

Le finalità strategiche della Fondazione si articolano in tre aree principali:

Formazione e aggiornamento professionale

FSFL promuove percorsi formativi innovativi, con un focus sulle competenze chiave per la transizione ecologica e digitale del comparto agroalimentare, rivolgendosi sia a giovani che a operatori del settore.

Divulgazione scientifica e culturale

Attraverso eventi, pubblicazioni e attività di sensibilizzazione, la Fondazione intende diffondere conoscenza e consapevolezza sulle sfide legate alla sostenibilità, all'innovazione e al futuro dell'alimentazione.

Sperimentazione e trasferimento tecnologico

FSFL supporta la ricerca applicata e la sperimentazione sul campo, facilitando il dialogo tra ricerca scientifica e mondo produttivo e incentivando l'adozione di soluzioni tecnologiche avanzate, sostenibili e replicabili.

Le attività della Fondazione Siena Food Lab

Le attività promosse dalla Fondazione Siena Food Lab rappresentano il cuore pulsante della sua visione per un'agricoltura capace di evolversi senza perdere il legame con il contesto locale. Attraverso progetti mirati, la Fondazione sperimenta nuovi modelli organizzativi e operativi, che favoriscono il dialogo tra tradizione e innovazione. L'obiettivo deve essere quello di costruire un ecosistema "fertile" in cui le imprese agricole, i giovani e la ricerca accademica, possano crescere condividendo conoscenze, affrontando insieme le criticità e sviluppando una cultura imprenditoriale più consapevole.

La Fondazione promuove inoltre spazi di confronto tra ricerca scientifica, impresa e mondo della scuola, per avvicinare le nuove generazioni a una visione dell'agricoltura dinamica, aperta e multidisciplinare. Iniziative come laboratori sperimentali e attività di accompagnamento tecnico permettono di intercettare in tempo reale i cambiamenti in atto nel settore, trasformandoli in opportunità concrete per chi lavora sul campo.

L'investimento continuo in attività formative, in particolare, non rappresenta solo un supporto allo sviluppo delle competenze, ma è anche una scelta di responsabilità sociale: "Formare significa costruire le basi di una comunità più consapevole, e resiliente".

È da queste azioni che prende forma una visione di lungo periodo, dove innovazione e inclusione vanno di pari passo, a beneficio non solo del settore agricolo, ma dell'intera collettività.

Innovazione e tecnologia: un percorso di crescita

La Fondazione Siena Food Lab si pone l'obiettivo di promuovere e facilitare l'adozione di pratiche innovative nelle aziende locali, offrendo supporto concreto e strumenti operativi per valorizzare al meglio le potenzialità del territorio. Le attività della Fondazione si concentrano in particolare su tre ambiti di grande rilevanza per il futuro dell'agroalimentare:

Agricoltura di precisione

Questa metodologia permette di intervenire in modo mirato sulle colture, riducendo l'impatto ambientale e aumentando l'efficienza produttiva.

Con il supporto di AGRICOLUS (che è una piattaforma digitale per l'agricoltura di precisione), la Fondazione promuove l'uso di strumenti tecnologici innovativi, come sistemi GIS per mappare i terreni, immagini satellitari per monitorare le colture, modelli previsionali per la gestione agronomica e sensori per digitalizzare le aziende agricole.

Partecipando a gruppi di lavoro e workshop, le imprese locali possono condividere esperienze e ricevere consigli su come sfruttare al meglio queste tecnologie. Questo scambio di conoscenze è fondamentale per le aziende, in quanto permette di individuare soluzioni personalizzate, adeguate alle loro specifiche esigenze.

Misurazione del grado di sostenibilità ambientale e sociale

In un contesto economico sempre più orientato alla sostenibilità, la Fondazione si impegna a diffondere una cultura imprenditoriale responsabile tra le aziende senesi, promuovendo l'integrazione di pratiche sostenibili all'interno dei loro modelli di gestione.

A partire dal 2023, la Fondazione ha avviato una raccolta strutturata di dati attraverso la somministrazione di questionari alle aziende partecipanti, con l'obiettivo di monitorare nel tempo il livello di sostenibilità del comparto. Nel 2024 sono stati raccolti i dati di esercizio relativi al 2023, mentre nel 2025 l'indagine è stata ripetuta per acquisire i dati riferiti all'anno precedente, così da predisporre un secondo Bilancio Aggregato aggiornato e fondato su indicatori misurabili e comparabili. Questo, inoltre, ha incentivato numerose aziende a intraprendere dei percorsi di reportistica individuale, al fine di monitorare in dettaglio le proprie performance.

Il numero di aziende che ha deciso di intraprendere questo percorso è in costante aumento: attualmente, circa quattro aziende hanno avviato o stanno per pubblicare il loro primo report di sostenibilità sui dati del 2024, grazie anche al supporto tecnico del Santa Chiara Lab e delle competenze di AGRITECH Spoke 9.

La Fondazione offre alle imprese gli strumenti necessari per garantire la conformità con le normative e le migliori pratiche di rendicontazione ESG, affiancandole nella definizione di strategie in linea con la transizione ecologica. Inoltre, le attività di ricerca del SCL offrono un robusto supporto scientifico per la misurazione della sostenibilità aziendale e per la valorizzazione della tracciabilità delle produzioni, stimolando l'innovazione tecnologica nel settore agroalimentare.



Tali iniziative beneficiano in particolare delle ricerche in corso nell'ambito del Centro Nazionale Agritech - Spoke 9, guidato dal Santa Chiara Lab dell'Università di Siena, e del progetto Metrofood, entrambi finanziati dal PNRR nell'ambito del Next Generation EU, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo tecnologico agroalimentare.

Valorizzazione della tracciabilità dei processi interni e dell'origine delle produzioni

Nel 2024, la valorizzazione della tracciabilità delle produzioni agroalimentari ha compiuto significativi passi avanti, consolidandosi come un elemento chiave per garantire sicurezza alimentare, trasparenza e qualità. La Fondazione ha proseguito il proprio impegno in questo ambito, favorendo l'adozione di metodologie innovative basate su approcci scientifici avanzati per l'identificazione e la tracciabilità dell'origine e delle varietà dei prodotti.

A seguito di un'analisi approfondita delle esperienze delle aziende partecipanti, è stata sviluppata una metodologia innovativa che combina strumenti genetici, analisi chemio-metriche e statistiche multivariate, con l'obiettivo di determinare con precisione l'origine geografica e le varietà dei prodotti agroalimentari, rafforzando la trasparenza e l'autenticità lungo l'intera filiera con particolare attenzione alle filiere vite e olivo. Oltre alla tracciabilità d'origine sono state svolte specifiche analisi genetiche su campioni di olivo che sono state richieste direttamente dalle aziende del territorio. La sperimentazione di queste tecniche prosegue in collaborazione con il Dipartimento di Biotecnologie, Chimica e Farmacia dell'Università di Siena, nell'ambito del Centro Nazionale Agritech Spoke 9, consolidando il ruolo della ricerca scientifica come leva strategica per la competitività e la sostenibilità del settore agroalimentare.

Offerta formativa

Attraverso percorsi formativi rivolti a studenti, professionisti e imprenditori, la Fondazione mira a diffondere conoscenze avanzate sulle nuove tecnologie applicate all'agricoltura, sull'uso sostenibile delle risorse e sulla tracciabilità delle produzioni.

L'offerta formativa comprende lezioni interattive, workshop e project-work in collaborazione con istituti scolastici, università e aziende del territorio. Particolare attenzione è dedicata all'agricoltura di precisione, alla digitalizzazione dei processi produttivi e all'adozione di pratiche che coniughino competitività e rispetto per l'ambiente.

Divulgazione

La Fondazione Siena Food Lab riconosce l'importanza della divulgazione come leva strategica per valorizzare i risultati raggiunti e condividere le conoscenze maturate nel settore agroalimentare. L'attività di comunicazione e diffusione dei contenuti è concepita come uno strumento essenziale per rafforzare il dialogo con la comunità e consolidare una cultura dell'innovazione diffusa e inclusiva. In questa direzione, la stretta collaborazione con l'Università di Siena rappresenta un elemento chiave per attivare network multidisciplinari e dinamici, in grado di connettere efficacemente il mondo accademico con quello imprenditoriale.

Tale sinergia stimola il trasferimento tecnologico, agevola la contaminazione tra saperi e promuove la co-progettazione di soluzioni sostenibili e ad alto valore aggiunto.

Nell'ultimo anno, la rete delle aziende aderenti alla Fondazione si è ampliata significativamente, registrando l'ingresso di dieci nuove realtà. Tra queste, si annoverano attori di rilievo come ISVEA, laboratorio specializzato in analisi, e RCR, impresa del settore terziario, oltre a numerose piccole aziende locali che trovano nella Fondazione un'opportunità concreta di accompagnamento nella crescita e nell'innovazione.

Le attività di divulgazione promosse da FSFL sono rivolte a tutte le imprese agroalimentari della provincia di Siena, senza limitazioni legate alla filiera produttiva o alla dimensione aziendale.

Le aziende possono scegliere di partecipare all'intero programma o selezionare le iniziative di maggiore interesse, beneficiando di percorsi formativi qualificati, condivisione di buone pratiche e supporto tecnico-specialistico per l'implementazione di soluzioni sostenibili e ad alto contenuto innovativo.

Tutti i servizi e le attività sono interamente finanziati, senza oneri economici per le aziende partecipanti, nella prospettiva di garantire pari opportunità di accesso anche alle realtà più piccole o meno strutturate. In linea con le migliori pratiche adottate da fondazioni operanti nei settori della ricerca e dell'innovazione, FSFL attribuisce grande importanza alla chiarezza operativa e alla trasparente comunicazione delle proprie attività, considerandole strumenti essenziali per instaurare un dialogo efficace e responsabile con tutti gli stakeholder.

L'impatto della Fondazione Siena Food Lab sul territorio

Nel 2023 la Fondazione Siena Food Lab ha avviato un percorso strutturato che ha portato a risultati concreti e misurabili, contribuendo in modo significativo allo sviluppo sostenibile del territorio. Nel 2024, la Fondazione conferma il proprio impegno, dando continuità alle attività intraprese e approfondendo il monitoraggio attraverso indicatori specifici.

L'analisi dei dati raccolti tra il 2023 e il 2024 ha permesso di valutare l'evoluzione delle iniziative e il loro impatto sulle imprese partecipanti. Tra i principali progressi si evidenziano l'incremento dell'offerta formativa, il maggiore coinvolgimento degli stakeholder e l'ampliamento dei temi trattati, con un focus crescente su innovazione, sostenibilità e agricoltura 5.0.

Innovazione e tecnologia: un percorso di crescita

Nel corso del 2024, la Fondazione Siena Food Lab ha non solo mantenuto, ma rafforzato il proprio impegno nell'ambito dell'innovazione tecnologica applicata all'agricoltura, consolidando collaborazioni strategiche e ampliando le soluzioni a disposizione delle aziende del territorio.

La collaborazione con Agricolus, già avviata nel 2023, ha continuato a rappresentare un pilastro fondamentale per la diffusione dell'agricoltura di precisione, grazie all'introduzione di strumenti digitali sempre più avanzati.

In particolare, Agricolus ha potenziato la propria offerta tecnologica mettendo a disposizione delle aziende un nuovo software, AgriTrack, sviluppato da Farmonaut.

Questo "ecosistema" innovativo ha ridefinito gli standard della gestione della filiera agroalimentare, offrendo alle imprese strumenti avanzati per il monitoraggio delle colture e per la tracciabilità dei prodotti.

Grazie all'integrazione di immagini satellitari e sensori, le aziende possono ora disporre di una visione dettagliata e aggiornata dello stato di salute delle coltivazioni, ottimizzando gli interventi in campo e migliorando la resa produttiva. Inoltre, la tracciabilità avanzata garantisce un controllo più accurato lungo l'intera filiera, assicurando una maggiore trasparenza e sicurezza per il consumatore finale.

Un ulteriore valore aggiunto di questa innovazione è rappresentato dalla comunicazione integrata tra tutti gli attori della filiera, facilitando la condivisione di informazioni e migliorando la collaborazione tra produttori, trasformatori e distributori.

L'impegno della Fondazione nel promuovere l'adozione di soluzioni tecnologiche all'avanguardia, soprattutto a sostegno delle piccole e medie imprese agricole, pone le basi per un'agricoltura sempre più efficiente, sostenibile e competitiva.

La tabella evidenzia un interessante sviluppo nelle tecnologie agricole fornite dalla Fondazione e adottate dalle aziende beneficiarie nel corso degli anni.

	N° Aziende beneficiarie 2023	N° Aziende beneficiarie 2024
Piattaforma digitale Agricolus	63	61
Stazione agro meteo NET SENSE	25	45 ¹

Offerta formativa

I percorsi avviati nel 2023 sono stati rinnovati e ulteriormente sviluppati anche nel 2024, consentendo a studenti, docenti e ricercatori di accrescere la propria consapevolezza e di acquisire competenze su tematiche rilevanti per il settore Agrifood. L'attenzione si è concentrata su argomenti di grande importanza, quali l'agricoltura di precisione, la tracciabilità dei processi interni e dell'origine delle produzioni, la sostenibilità ambientale, economica e sociale, nonché il trasferimento tecnologico.

Dato il forte interesse manifestato dalle aziende nel potenziare le proprie competenze, sono stati introdotti nuovi percorsi formativi, tra cui un corso specifico sull'apicoltura e sulla corretta adozione e gestione delle arnie, dedicato esclusivamente alle aziende.

Di seguito sono presentate delle tabelle utili a fornire una panoramica dettagliata dei diversi progetti realizzati, mettendo a confronto in modo specifico i percorsi didattici sviluppati nel 2023 e nel 2024.

Cambiamenti Climatici e Agricoltura: Soluzioni innovative per un'agricoltura sostenibile

Anche per il 2024, il percorso formativo sul rapporto tra cambiamenti climatici e innovazione tecnologica in agricoltura, ha continuato a rappresentare un punto di riferimento per la formazione degli studenti dell'Istituto Agrario B. Ricasoli. Dopo il successo dell'edizione progettata nel 2023 con il titolo "Vertical Farming", il corso è stato rivisto e rilanciato con un focus ancora più ampio e attuale.

La nuova proposta, dal titolo "Cambiamenti climatici e agricoltura: soluzioni innovative per un'agricoltura sostenibile", pur mantenendo la stessa struttura temporale – due mattinate di formazione per un totale di 10 ore – ha visto crescere sensibilmente il numero degli studenti coinvolti, rafforzando così l'impatto dell'iniziativa.

I contenuti trattati sono rimasti in continuità con l'edizione precedente, a conferma della loro validità, ma sono stati affinati e aggiornati per offrire una lettura più attuale delle sfide poste dalla crisi climatica in agricoltura.

[1] Le aziende beneficiarie sono 45, ma sono state installate 50 stazioni meteo, poiché in alcune aziende ne sono state collocate due.

Il focus sulla sostenibilità e sull'uso di tecnologie innovative per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici è stato ulteriormente rafforzato, valorizzando anche l'esperienza diretta nei laboratori del SCL – idroponica, aeroponica e microcosmo – come momento fondamentale per una comprensione pratica e coinvolgente.

	2023	2024
Ore di formazione	10	10
N° di soggetti coinvolti	28	43

AgriLab

Il percorso formativo “AgriLab”, rivolto agli studenti dell’Istituto Agrario B. Ricasoli, ha registrato quest’anno un ampliamento della partecipazione, coinvolgendo tre classi rispetto alle due dell’anno precedente. Pur mantenendo invariata la struttura del corso – 15 ore suddivise in tre mattinate – l’aumento delle classi ha consentito di raggiungere un numero maggiore di studenti.

I partecipanti hanno approfondito anche quest’anno temi centrali come l’agricoltura 5.0, l’economia circolare, l’analisi del ciclo di vita (LCA) e l’impiego di tecnologie avanzate, tra cui la piattaforma Agricolus e lo strumento LI-COR per la misurazione degli scambi gassosi e della fotosintesi.

	2023	2024
Ore di formazione	15	15
N° di soggetti coinvolti	49	57

Tirocini Formativi

Nel 2024 è stato rinnovato con successo il programma di tirocini formativi, che ha visto la partecipazione di 9 studenti (5 ragazze e 4 ragazzi) provenienti da percorsi legati al settore agroalimentare. Il progetto si conferma un’importante opportunità per i giovani, offrendo un’esperienza sul campo capace di integrare la formazione teorica con competenze pratiche sempre più richieste dal mondo del lavoro.

Il percorso si articola in 24 ore di formazione specifica, suddivise in 6 incontri, dedicati a temi chiave per l’innovazione nel comparto agroalimentare: agricoltura di precisione, utilizzo della piattaforma Agricolus, tracciabilità chimica e genetica, reportistica di sostenibilità e analisi del ciclo di vita (LCA).

Dopo l'avvio nel 2023 – anno in cui il programma ha coinvolto 11 studenti e riscosso un ampio apprezzamento – l'esperienza è stata consolidata e confermata anche per il 2024, mantenendo alta la qualità dell'offerta formativa (confermata l'equa rappresentanza di genere).

Le aziende coinvolte hanno ribadito il valore del progetto, contribuendo in modo attivo al percorso di crescita degli studenti e rafforzando il legame tra formazione e mondo produttivo.

	2023			2024		
	Ragazze	Ragazzi	Totale	Ragazze	Ragazzi	Totale
N° tirocinanti	5	6	11	5	4	9
N° ore effettuate	1.700	6.400	8.100	1.500	2.025	3.525

Docenti coinvolti

Nel corso dei due anni formativi, la Fondazione ha avuto il privilegio di collaborare con un ampio e qualificato gruppo di docenti, costituito da professionisti altamente competenti provenienti dal mondo accademico e della ricerca.

Nel 2023, il gruppo comprendeva 21 esperti, mentre per il 2024 il numero è salito a 22, confermando l'interesse e il valore delle attività formative proposte. Questo risultato è stato reso possibile grazie alla costante partecipazione di docenti e professionisti provenienti da contesti scientifici e accademici di alto profilo, che hanno contribuito al successo dei corsi e al rafforzamento delle competenze degli studenti e delle aziende coinvolte.

	2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Professori	3	2	5	5	1	6
Personale di R&S ²	5	11	16	7	9	16
Totale	8	13	21	12	10	22

[2] Il Personale di R&S impiegato fa riferimento a figure quali: RTD, ASRD, Tecnologi di ricerca, Dottorandi, Borsisti e altri professionisti tecnici.

Divulgazione

La comunicazione è uno strumento strategico attraverso cui la Fondazione Siena Food Lab rafforza il proprio impatto, valorizzando i risultati raggiunti e promuovendo una cultura dell'innovazione sostenibile.

L'attività di divulgazione si è articolata lungo diverse direttrici, con l'obiettivo di rendere più visibile e comprensibile il lavoro svolto, sia sul territorio che a livello istituzionale e mediatico.

Nel corso dell'ultimo periodo, la Fondazione ha portato avanti iniziative mirate a coinvolgere il pubblico, raccontare le esperienze più significative e consolidare la propria presenza nei contesti dedicati alla sostenibilità, alla formazione e all'innovazione agricola.

Le principali azioni intraprese, insieme ai risultati ottenuti, sono descritte nelle sezioni seguenti.

FSFL su Linea Verde: un esempio virtuoso di innovazione e impatto territoriale

Con grande soddisfazione, si comunica il successo della puntata di Linea Verde andata in onda nell'ottobre 2024, in cui la Fondazione Siena Food Lab è stata raccontata come esempio virtuoso di impatto positivo sul territorio.

La redazione del programma ha scelto di valorizzare il progetto della Fondazione come caso emblematico di innovazione in agricoltura, sostenibilità e collaborazione con le imprese locali, riconoscendo l'impegno portato avanti in questi anni a sostegno della filiera agroalimentare.

Un ringraziamento speciale è rivolto all'imprenditrice dell'azienda Torre alla Tolfe, che con passione e concretezza ha condiviso la propria esperienza all'interno del percorso Siena Food Lab.

Le sue parole hanno saputo esprimere con autenticità il valore del progetto e il legame profondo tra impresa agricola, territorio e comunità.

Essere raccontati da un programma di rilievo nazionale come Linea Verde rappresenta per la Fondazione un motivo di grande orgoglio, oltre che uno stimolo a proseguire con determinazione nell'impegno verso un'agricoltura più consapevole, sostenibile e orientata all'innovazione.

Career Week dell'Università di Siena

Con grande piacere, la Fondazione è stata invitata dal Placement dell'Università di Siena a partecipare all'edizione del Career Week dedicata alla sostenibilità.

Durante questa giornata, oltre 30 ragazzi hanno manifestato interesse nel conoscere i percorsi formativi attuati dalla Fondazione, e ben 5 di loro hanno già avviato il percorso con l'organizzazione.

La tabella seguente illustra le diverse iniziative realizzate sulle principali piattaforme web.

2024			
Canale	Indicatore	Output	Valore
Sito web	Nuove pagine e sezioni	N. di pagine pubblicate (nel corso di 6 mesi)	2
Social Media	N. di post pubblicati	N. post per account	50 (per ciascuna pagina)
	Frequenza aggiornamento contenuti	N./settimana	1
	Iscritti/followers	N. totale	Facebook: 166 Linkedin: 574
Attività giornalistica	Comunicati stampa	N. /semestre	1
Eventi/ manifestazioni	Iniziative speciali: FSS+2, Festa del Luca; Stride4Stride, Bright, Benvenuto Brunello; Wine&Siena; Presentazioni Bilanci di Sostenibilità	N. tot	3
Materiale divulgativo	Pubblicazioni stampa o digitali (opuscoli, brochure, flyer, ecc.)	N. tot	3
	Linee guida comunicazione social e pacchetto logo	N. tot	3

Misurazione delle performance di sostenibilità

Anche per il 2024, la Fondazione Siena Food Lab ha scelto di accompagnare il Bilancio di Sostenibilità con un'analisi quantitativa delle imprese aderenti, al fine di restituire una lettura concreta e misurabile dell'impegno delle aziende partecipanti in materia di sostenibilità.

Nel rispetto del principio di continuità con l'edizione 2023, si è cercato, ove possibile, di mantenere invariati gli indicatori di analisi, così da permettere un confronto puntuale tra i dati raccolti nei due anni. Va tuttavia considerato che il perimetro delle aziende coinvolte nel 2024 presenta alcune differenze rispetto a quello dell'anno precedente.

Anche per questa edizione, la metodologia adottata fa riferimento al 4 Pillar Framework, il modello sviluppato nell'ambito dell'iniziativa *Fixing the Business of Food*, frutto della collaborazione tra il Columbia Center on Sustainable Investment e il Santa Chiara Lab dell'Università di Siena.

A partire da questa cornice teorica, l'indagine 2024 è stata aggiornata: il questionario somministrato è stato infatti rivisto e ampliato per recepire i più recenti sviluppi normativi, in particolare i **Voluntary Standards for Micro and Small Enterprises (VSME)** proposti da **EFRAG** nell'ambito della **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)**.

L'approccio scelto, riconosciuto per la sua efficacia nell'analizzare in modo integrato le quattro dimensioni chiave della sostenibilità agroalimentare, si articola come segue:

- **Sostenibilità del prodotto**, con un focus sulle pratiche di marketing responsabile, l'etichettatura trasparente e sicura, e l'impegno nella tutela della salute del consumatore attraverso standard rigorosi di sicurezza alimentare;
- **Sostenibilità dei processi interni**, volta a misurare l'impatto ambientale delle attività aziendali, le azioni di efficientamento energetico, la gestione dei rifiuti, nonché le politiche a tutela dei diritti e del benessere dei lavoratori;
- **Sostenibilità della catena di approvvigionamento e del valore**, con particolare attenzione agli approvvigionamenti locali, all'applicazione di criteri ambientali e sociali nella selezione dei fornitori e al rafforzamento delle relazioni di filiera;
- **Contributo alla comunità locale**, attraverso il sostegno a iniziative sociali e culturali, la collaborazione con enti del territorio e l'adozione di pratiche di cittadinanza d'impresa responsabile.

Panoramica delle imprese partecipanti

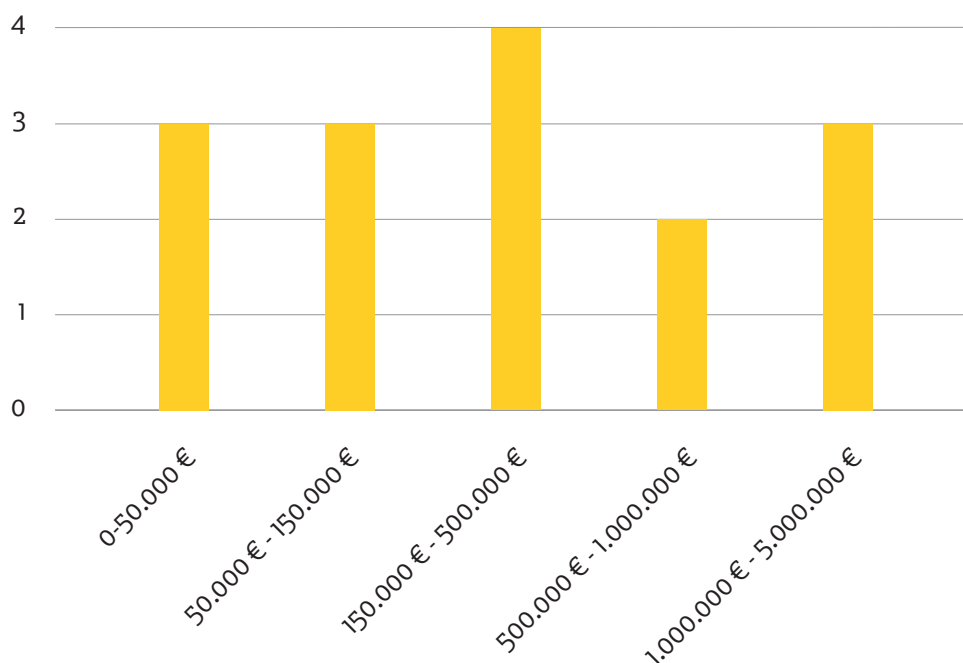
L'analisi si apre con una panoramica descrittiva delle imprese che hanno preso parte alla rilevazione, utile a contestualizzare i dati raccolti e a interpretare con maggiore accuratezza le evidenze emerse dal Bilancio di Sostenibilità. Viene così restituito un primo quadro delle principali caratteristiche strutturali e dimensionali del campione analizzato.

Il questionario è stato somministrato a tutte le aziende partner della Fondazione Siena Food Lab, raccogliendo 16 risposte, non tutte complete in ogni Ambito. La composizione giuridica del campione mostra una prevalenza di ditte individuali e società semplici agricole (SS), con una sola azienda organizzata in forma di società a responsabilità limitata (Srl).

Sul piano economico, l'analisi della distribuzione del fatturato evidenzia che il 63% delle imprese rispondenti registra un fatturato annuo inferiore ai 500.000 euro, con una presenza significativa di aziende sia nel range 150.000–500.000 euro sia nel range 1.000.000–5.000.000 euro. Questo dato suggerisce una maggiore eterogeneità dimensionale rispetto allo scorso anno, includendo nel campione piccole, medie e alcune grandi imprese, con approcci alla sostenibilità potenzialmente differenti in termini di strutturazione e risorse.

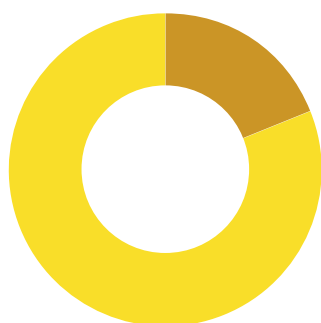
Anche il volume medio della produzione contribuisce a restituire questa varietà: si attesta intorno alle 105 tonnellate annue di prodotto, segnalando la presenza di realtà produttive più consolidate, rispetto al profilo più marcatamente micro-imprenditoriale emerso nel 2023.

Fatturato imprese rispondenti



Le aziende che hanno risposto al questionario si caratterizzano per una marcata multifunzionalità, integrando al loro interno diverse produzioni agricole e dimostrando una significativa capacità di diversificare le attività e le fonti di reddito.

In termini di specializzazione produttiva, la vitivinicoltura rappresenta il settore prevalente: l'81% delle aziende rispondenti è attivamente impegnato nella produzione di vino. Seguono le aziende olivicole, che costituiscono circa il 75% del campione, mentre una parte più contenuta, pari al 25%, si dedica alla coltivazione di cereali.



Produzione vinicola

81 % ● imprese vinicole

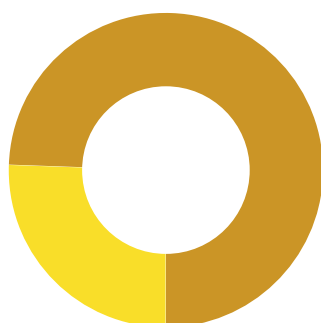
19 % ● imprese non vinicole



Produzione olivicola

75 % ● imprese olivicole

25 % ● imprese non olivicole



Produzione cerealicola

25 % ● imprese cerealicole

75 % ● imprese non cerealicole

Spicca, inoltre, una significativa diversificazione produttiva, espressione della ricchezza e varietà agricola del territorio senese. Alcune realtà imprenditoriali ampliano ulteriormente il proprio raggio d'azione, includendo coltivazioni orto-floro-frutticole (es. zafferano, lavanda ed erbe mediche), oppure attività apistiche.

Non mancano esempi di aziende che affiancano alla produzione agricola anche attività nel settore terziario, offrendo servizi di ospitalità agrituristica, ristorazione e ristoro turistico, a testimonianza di un modello d'impresa sempre più integrato e attento alle dinamiche del territorio.

Accanto alla diversificazione colturale, emerge anche una varietà significativa rispetto alla posizione occupata dalle aziende all'interno della catena del valore agroalimentare. Tutte le aziende rispondenti (100%) sono coinvolte nella produzione primaria, mentre una parte consistente (circa il 75%) svolge anche attività di trasformazione.

Oltre la metà del campione (62,5%) è coinvolta anche nella distribuzione e logistica, dimostrando una crescente propensione verso modelli imprenditoriali verticalmente integrati

Un numero più limitato di aziende si occupa anche di vendita diretta, integrando il contatto con il consumatore nella propria strategia commerciale e rafforzando il legame tra produzione locale e mercato.

Ambito 1

Prodotti e strategie che contribuiscono a diete sane e sostenibili

Tale Ambito verifica il contributo dei prodotti e dei servizi dell'azienda a modelli dietetici sani e sostenibili

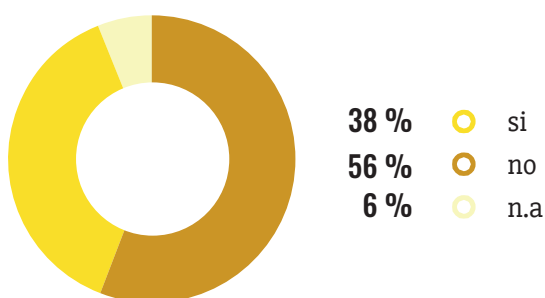


1.1 Comunicazione trasparente ed etichettatura responsabile

Questa sezione esamina come le aziende affrontano la sostenibilità dei loro prodotti, focalizzandosi sulle strategie di marketing e sulle informazioni riportate in etichetta. L'intento è assicurarsi che le aziende adottino pratiche chiare, accurate e responsabili, offrendo ai consumatori gli strumenti per fare scelte di acquisto informate e consapevoli, favorendo così una maggiore fiducia e trasparenza nei confronti dei loro prodotti.

Nel 2024, il 38% delle aziende analizzate ha scelto di inserire sul packaging delle informazioni relative ad azioni intraprese in ambito di sostenibilità. Questa crescente attenzione alla trasparenza dimostra un impegno sempre maggiore delle imprese verso pratiche responsabili, che permettono ai consumatori di fare scelte più consapevoli e informate, con l'obiettivo di rafforzare il legame tra l'azienda e il consumatore, promuovendo un comportamento d'acquisto più responsabile e allineato alle aspettative ambientali e sociali.

L'Azienda riporta in etichetta informazioni o comunica pratiche relative alla sostenibilità?



Anno	Percentuale di aziende che promuove pratiche di etichettatura responsabili
2023	35%
2024	38%

1.2 Claim ambientali e certificazioni sostenibili

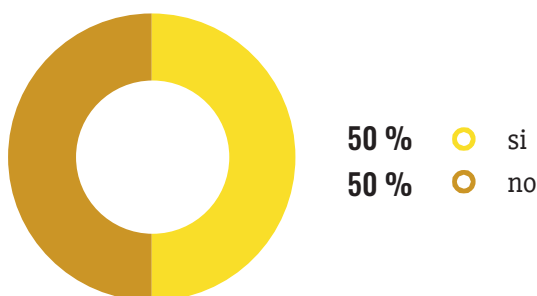
Nel 2024, il 50% delle aziende intervistate ha confermato di possedere certificazioni di sostenibilità, evidenziando un impegno crescente verso pratiche produttive responsabili.

Queste certificazioni vengono spesso riportate direttamente sulle etichette dei prodotti, offrendo ai consumatori informazioni concrete riguardo all'approccio ambientale e sociale delle aziende.

Tra le certificazioni più diffuse, il 63% di quelle aziende che hanno risposto positivamente ha ottenuto la certificazione Biologico, attestando l'adozione di metodi di produzione che rispettano l'ambiente.

Altre certificazioni significative includono Equalitas, VinNatut, Diversity ARK, Biodynamic e B-Corp.

L'azienda possiede una o più certificazioni di sostenibilità?



Anno	Percentuale di aziende che riporta certificazioni di sostenibilità sulle etichette dei propri prodotti.
2023	40%
2024	50%

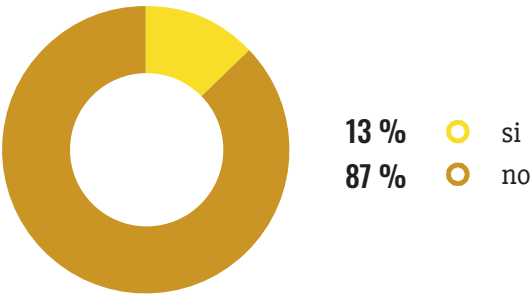
1.3 Sicurezza degli alimenti

La sicurezza alimentare continua a rappresentare un aspetto fondamentale per il settore, poiché mira a tutelare la salute dei consumatori e a garantire elevati standard qualitativi nei prodotti.

Questo ambito esamina l'adozione di pratiche e standard di sicurezza alimentare che vanno oltre i requisiti legali obbligatori, nonché le azioni messe in atto dalle aziende per prevenire e ridurre i rischi legati alla sicurezza degli alimenti, assicurando prodotti sicuri per i consumatori e riducendo l'impatto sugli ecosistemi.

Nel 2024, solo il 13% delle aziende intervistate ha dichiarato di adottare standard di sicurezza alimentare superiori a quelli imposti dalla legge. Al contrario, l'87% delle imprese non applica alcuno standard aggiuntivo, limitandosi ai requisiti obbligatori.

L'azienda effettua analisi di sicurezza alimentare (oltre quelle previste per legge)?



Anno	Percentuale di aziende che effettua analisi di sicurezza alimentare (oltre quelli previsti per legge)
2023	11%
2024	13%

Ambito 2

Sostenibilità delle operazioni e dei processi interni

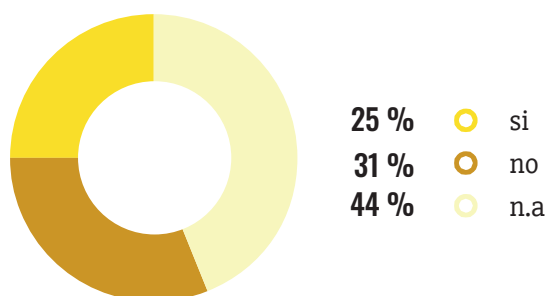


Tale Ambito verifica gli impatti delle attività aziendali sull'ambiente e come vengono rispettati i diritti sociali e il benessere dei dipendenti

2.1 Tutela dei diritti dei lavoratori e non discriminazione

La tutela dei diritti dei lavoratori rappresenta un principio imprescindibile per garantire condizioni di lavoro giuste e rispettose della dignità personale e professionale. Questa sezione analizza le misure adottate dalle imprese per assicurare il riconoscimento dei diritti fondamentali e il rispetto delle persone che operano all'interno dell'organizzazione. Viene inoltre considerato l'impegno a prevenire forme di discriminazione, promuovendo un ambiente inclusivo e attento all'equità.

Sono state adottate politiche o procedure per tutelare i diritti fondamentali dei lavoratori?



Sul totale dei rispondenti, il 25% ha dichiarato di aver adottato procedure o strumenti volti a tutelare i diritti fondamentali dei lavoratori.

Tra le misure segnalate emergono pratiche come l'attivazione di sistemi di segnalazione interna (whistleblowing), l'uso di cassette dei suggerimenti e e-mail dedicate per raccogliere il feedback dei dipendenti, valutazioni delle performance individuali, sondaggi sul clima aziendale, e azioni mirate a favorire il benessere, come l'introduzione del pasto per lo staff o l'impegno a garantire l'assenza di disparità di genere.

Il 31% delle imprese ha invece risposto di non aver implementato formalmente alcuna misura in tal senso. Tuttavia, questo dato non necessariamente indica una mancanza di attenzione: in molti casi si tratta di realtà familiari o di piccole dimensioni, in cui il rapporto con i collaboratori è diretto, personale e basato sulla fiducia reciproca. In tali contesti, spesso il dipendente è percepito come parte integrante della famiglia imprenditoriale, rendendo meno sentita l'esigenza di formalizzare pratiche di tutela già implicitamente garantite. Il restante 44% non ha fornito indicazioni (N.A).

2.2 Parità di genere e pari opportunità

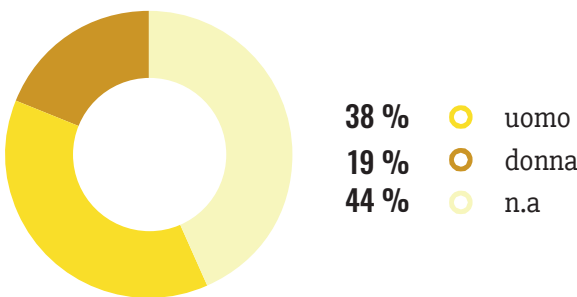
La valorizzazione della diversità di genere nei ruoli decisionali rappresenta un elemento chiave per costruire modelli di governance più inclusivi, dinamici e rappresentativi. Promuovere l'equilibrio tra donne e uomini nei ruoli di proprietà e nei vertici aziendali significa investire in una cultura organizzativa più equa e capace di affrontare le sfide del futuro con maggiore consapevolezza.

Nel 2024, i dati raccolti evidenziano che il 38% delle aziende rispondenti dichiara la presenza di almeno una figura maschile nel ruolo di proprietario o socio, mentre il 19% segnala almeno una figura femminile. Per il restante 44% non sono state fornite informazioni in merito. In totale, tra le 9 aziende che hanno risposto, si contano 8 proprietari uomini e 6 proprietarie donne, a testimonianza di un percorso verso una partecipazione più bilanciata, anche se ancora in divenire.

Interessante rilevare come, tra le aziende rispondenti, il 50% presenti nella proprietà un'equa distribuzione tra uomini e donne, o addirittura una prevalenza femminile. L'altro 50% mostra invece una composizione con una maggioranza maschile. Questi dati testimoniano un cammino verso una maggiore equità, con segnali incoraggianti di bilanciamento nei ruoli proprietari.

Inoltre, tra le imprese che hanno fornito informazioni sulla governance, una presenta esclusivamente donne negli organi di vertice, evidenziando la concreta possibilità di una leadership femminile forte e strutturata.

Rappresentanza femminile nella struttura proprietaria



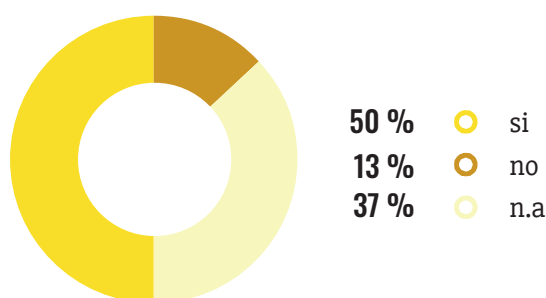
Anno	Percentuale di aziende che presenta un'equa distribuzione di genere nella struttura proprietaria
2023	41%
2024	50%

2.3 Attività di formazione

Investire nella crescita professionale dei dipendenti significa rafforzare le competenze interne, stimolare l'innovazione e favorire una cultura organizzativa orientata al miglioramento continuo.

I dati raccolti nel corso dell'anno testimoniano un impegno costante da parte delle imprese nel promuovere percorsi formativi, sia trasversali che specialistici, con l'obiettivo di valorizzare il capitale umano come leva strategica di crescita e competitività.

Le aziende effettuano attività di formazione per i propri dipendenti?



Un dato particolarmente positivo riguarda l'impegno delle aziende nella formazione del personale: il 50% delle imprese rispondenti dichiara infatti di investire in attività formative.

Tra queste, circa il 40% affianca alla formazione obbligatoria anche iniziative volontarie, a testimonianza di una crescente consapevolezza sull'importanza della crescita professionale come leva strategica per l'innovazione e la competitività.

Le tematiche affrontate nei percorsi formativi sono ampie e diversificate: dalla sicurezza sul lavoro e sicurezza alimentare, fino a contenuti legati all'IT e alla tecnica professionale. Le attività di formazione volontaria, in particolare, si concentrano su ambiti di sviluppo trasversale come marketing, team building, degustazione vini e gestione dei registri vitivinicoli – aree che riflettono una visione moderna e integrata delle competenze aziendali.

Anno	Percentuale di aziende che investe in attività di formazione (obbligatorie e volontarie)
2023	41%
2024	50%

2.4 4 Impegno per la sostenibilità: Report e Rating ESG

L'attenzione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica si conferma un elemento strategico per le imprese rispondenti, che hanno avviato azioni concrete per integrare i principi ESG (Environmental, Social, Governance) nei propri processi. In particolare, sul fronte della rendicontazione non finanziaria, il 56% delle imprese rispondenti ha redatto o contribuito alla redazione, in forma aggregata, di un report di sostenibilità negli ultimi due anni.

Questo rappresenta un passo importante verso una maggiore trasparenza e responsabilità nei confronti degli Stakeholder. Inoltre, il 31% ha richiesto una valutazione delle proprie performance di sostenibilità attraverso rating o scoring ESG, a dimostrazione di un crescente interesse verso strumenti di valutazione e miglioramento continuo.

2.5 Lotta al cambiamento climatico

La riduzione delle emissioni di gas serra rappresenta una delle principali sfide ambientali per il sistema produttivo. In quest'ambito, le imprese sono chiamate a sviluppare strategie efficaci per contenere l'impatto delle proprie attività, contribuendo così al contrasto del cambiamento climatico e al miglioramento della qualità dell'aria. La misurazione delle emissioni costituisce un passaggio essenziale per orientare le scelte in ottica di sostenibilità e rafforzare le azioni di mitigazione e adattamento.

2.5.1 Consumi energetici

È positivo notare che il 56,25% delle aziende rispondenti ha fornito dati sui propri consumi energetici totali. Inoltre, il 25% del totale del campione analizzato ha dichiarato di approvvigionarsi almeno in parte di energia elettrica da fonti rinnovabili, con una media del 64% dell'energia acquistata proveniente da fonti rinnovabili. Questo evidenzia un impegno concreto verso pratiche energetiche più sostenibili.

2.5.2 Emissioni dirette – Scope 1

Le emissioni dirette (Scope 1) rappresentano i gas a effetto serra rilasciati direttamente dalle attività produttive delle aziende analizzate e sono espresse in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂eq). Questo ambito include le emissioni derivanti da processi interni e operazioni svolte direttamente all'interno dei confini aziendali.

Per tener conto della diversa scala produttiva delle imprese coinvolte, è stato adottato un criterio di ponderazione basato sul volume di produzione: ogni valore di emissione è stato rapportato alla quantità di prodotto realizzato, espressa prevalentemente in chilogrammi.

Sulla base di questa metodologia, il livello medio annuo di emissioni Scope 1 risulta pari a 0,47 kg di CO₂eq per ogni chilogrammo di produzione, evidenziando un miglioramento rispetto all'anno precedente e confermando l'impegno delle aziende verso una maggiore efficienza ambientale.

Anno	Emissioni di Scope 1- Fondazione SFL
2023	0,68 KgCO ₂ /Kg prodotto
2024	0,47 KgCO ₂ /Kg prodotto

2.5.3 Emissioni indirette – Scope 2

Per la prima volta è stata condotta un'analisi delle emissioni indirette (Scope 2), che comprendono i gas serra generati dalla produzione dell'energia elettrica acquistata e consumata dalle aziende, calcolate in tonnellate di CO₂ equivalente (tCO₂eq). Anche in questo caso, per rendere comparabili i dati tra imprese di diversa dimensione, le emissioni sono state ponderate in base al volume di produzione espresso in chilogrammi. Sulla base dei dati forniti dalle aziende rispondenti, il livello medio annuo di emissioni Scope 2 risulta pari a 0,091 kg di CO₂eq per ogni chilogrammo di produzione. Un valore contenuto, che riflette l'impegno delle imprese verso un approvvigionamento energetico sempre più orientato a fonti rinnovabili.

2.5.4 Decarbonizzazione

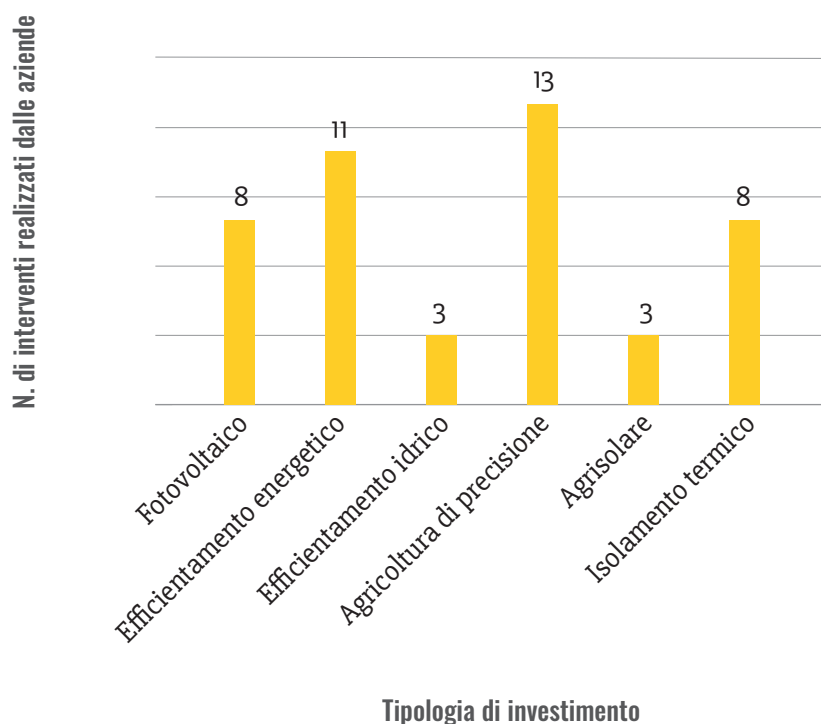
Nel 2024, il 100% delle imprese rispondenti ha dichiarato di aver effettuato investimenti sostenibili e orientati alla decarbonizzazione. Le iniziative attivate spaziano su più fronti: dall'efficientamento energetico e idrico all'installazione di impianti fotovoltaici e agri-voltaici, fino all'adozione di strumentazioni per l'agricoltura di precisione e all'isolamento termico degli edifici aziendali.

La varietà degli interventi testimonia un approccio sempre più diffuso e personalizzato verso la transizione ecologica.

Significativo è anche il dato relativo alla gestione del rischio climatico: il 43% delle aziende ha sottoscritto polizze assicurative contro eventi estremi legati al cambiamento climatico, come ad esempio impianti viticoli con portinnesti resistenti alla siccità, a tutela delle proprie produzioni.

Anno	Percentuale di aziende che ha avviato iniziative orientate alla decarbonizzazione
2023	29%
2024	100%

Tipologie di interventi sostenibili attuati dalle Aziende



2.6 Rifiuti generati e Packaging

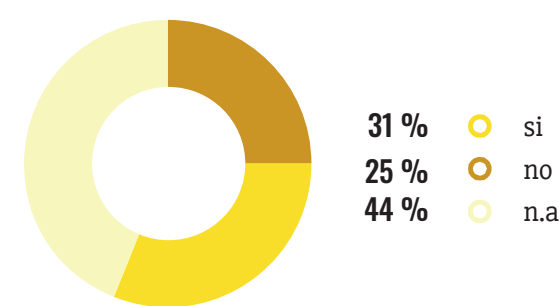
Nel 2024, le imprese agroalimentari dimostrano un impegno crescente nella gestione responsabile dei rifiuti e nel miglioramento della sostenibilità del packaging, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale.

Il 31% delle aziende rispondenti ha dichiarato di intraprendere azioni concrete per limitare sprechi alimentari e produzione di rifiuti, mentre il 25% non ha ancora adottato misure specifiche e il 44% non ha fornito risposta.

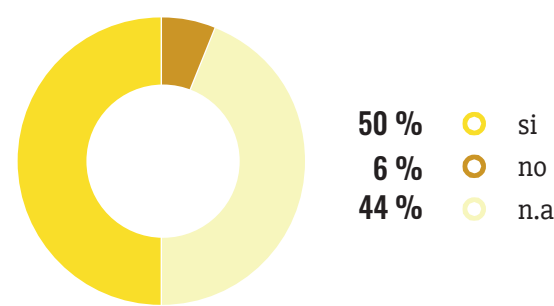
Un dato particolarmente significativo riguarda l'uso dei materiali per il confezionamento: Il 50% delle aziende rispondenti dichiara di utilizzare materiali riciclabili, come vetro, carta/cartone, plastica, sughero e legno.

Tra queste, il 63% ha compiuto un ulteriore passo avanti, scegliendo di impiegare anche materiali già riciclati, riducendo così l'utilizzo di materie prime vergini e contribuendo in modo concreto alla diminuzione dell'impatto ambientale.

L'azienda attua azioni per ridurre al minimo le perdite di cibo e rifiuti degli imballaggi nelle operazioni interne?



L'azienda riesce a massimizzare l'uso di materiali di confezionamento e packaging riciclabili?



Anno	Percentuale di aziende che utilizza materiali riciclabili per i propri imballaggi
2023	48%
2024	50%

2.7 Produzione sostenibile

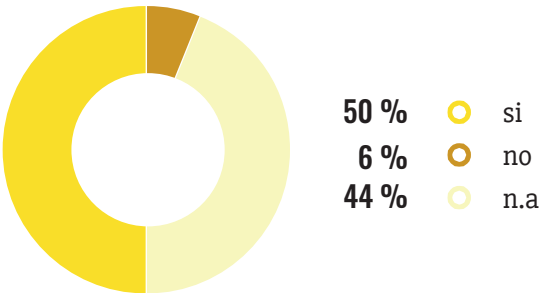
2.7.1 Pratiche agricole sostenibili e di precisione

Nel 2024, l'adozione di pratiche agricole sostenibili e di precisione continua a rappresentare un elemento chiave per il miglioramento delle performance ambientali e produttive nel settore agroalimentare. Tali pratiche risultano fondamentali per affrontare le sfide legate al cambiamento climatico, all'ottimizzazione delle risorse e alla tutela della biodiversità.

Il 50% delle aziende rispondenti ha dichiarato di adottare tecniche riconducibili all'agricoltura sostenibile e di precisione. Le soluzioni implementate spaziano dall'impiego di strumentazioni tecnologiche (come stazioni meteorologiche, colonnine meteo, pluviometri analogici, sensori agro-meteorologici, sensori del suolo, modelli previsionali e sistemi DSS) fino all'utilizzo di software specialistici per la gestione agronomica (tra cui GeoApp).

Tra le pratiche di monitoraggio e analisi più diffuse si trovano: campionamenti entomologici, analisi botaniche, profilazioni del terreno, analisi biochimiche e microbiologiche del suolo, uso di piante bioindicatrici, penetrometri manuali, test di umidità del suolo e modelli fenologici per la gestione delle infestazioni.

L'azienda implementa azioni pratiche agricole e/o sostenibili?



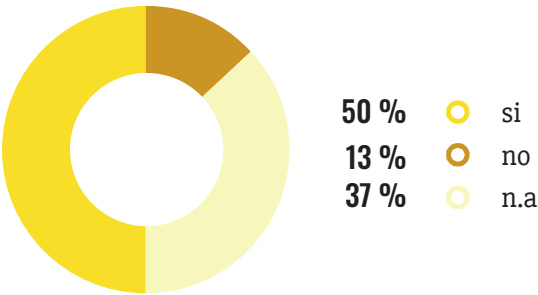
Anno	Percentuale di Aziende che implementa azioni e/o pratiche agricole sostenibili
2023	58%
2024	50%

2.7.2 Conservazione della biodiversità del suolo

La tutela della biodiversità del suolo rappresenta un aspetto fondamentale per garantire la salute degli ecosistemi agricoli e la resilienza dei sistemi produttivi. Preservare la varietà biologica presente nel suolo – microrganismi, insetti, funghi e altre forme di vita – significa anche proteggere la fertilità, migliorare la qualità delle colture e favorire un'agricoltura più sostenibile.

Nel 2024, il 50% delle aziende rispondenti dichiara di adottare pratiche volte alla conservazione della biodiversità del suolo. Le strategie messe in atto sono molteplici e si integrano in un approccio più ampio alla gestione ambientale. Tra le più diffuse si segnalano: agricoltura biologica, agricoltura integrata volontaria, cover crops, fasce tampone, siepi fiorite, zone rinaturalizzate, utilizzo del cippato e riciclo di sottoprodotti aziendali come vinacce e sansa.

Le aziende attuano pratiche per preservare la biodiversità del suolo?



Anno	Percentuale di Aziende che adotta pratiche per preservare la biodiversità del suolo
2023	48%
2024	50%

2.7.3 Uso di fertilizzanti

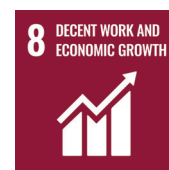
Nel 2024, solo il 56% delle aziende rispondenti ha fornito informazioni riguardo ai fertilizzanti utilizzati. Tra queste, una parte significativa delle aziende adotta soluzioni biologiche, con il 44% che utilizza esclusivamente fertilizzanti biologici certificati o di origine naturale.

Un altro 44% adotta un approccio integrato, combinando prodotti biologici e chimici di sintesi per ottimizzare la fertilizzazione. Infine, un 12% delle aziende utilizza esclusivamente fertilizzanti chimici e di sintesi.

L'adozione di un approccio bilanciato tra soluzioni biologiche e chimiche denota una tendenza a conciliare produttività e sostenibilità, un passo importante per ridurre l'impatto ambientale delle attività agricole.

Ambito 3

Sostenibilità della catena di approvvigionamento e del valore



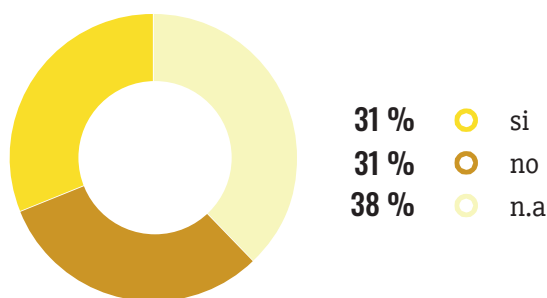
Tale Ambito mette in evidenza il ruolo e la responsabilità dell'azienda nei confronti dei suoi fornitori

3.1 Gestione sostenibile della catena di fornitura

Una gestione aziendale sostenibile non si limita alla rendicontazione degli impatti ambientali e sociali interni, ma richiede anche il monitoraggio del rispetto di principi etici e sostenibili da parte dei fornitori. Questo può avvenire attraverso audit esterni e la valutazione degli impatti ambientali e sociali generati lungo l'intera catena di fornitura.

Nel 2024, il 31% delle imprese ha dichiarato di valutare i propri fornitori sulla base di criteri sociali e ambientali. Inoltre, il 44% delle aziende rispondenti ha destinato una percentuale maggiore della propria spesa verso i fornitori locali. In media, le aziende hanno dichiarato di destinare l'80% della loro spesa totale ai fornitori locali, un dato che sottolinea un impegno concreto verso il supporto dell'economia locale e la riduzione dell'impatto ambientale legato ai trasporti.

L'Azienda valuta i suoi fornitori secondo criteri ESG?



Anno	Percentuale di Aziende che valuta i propri fornitori secondo criteri ESG
2023	32%
2024	31%

Ambito 4

Buona cittadinanza d'impresa

Tale Ambito mette in evidenza il ruolo e la responsabilità dell'azienda nei confronti dei suoi fornitori

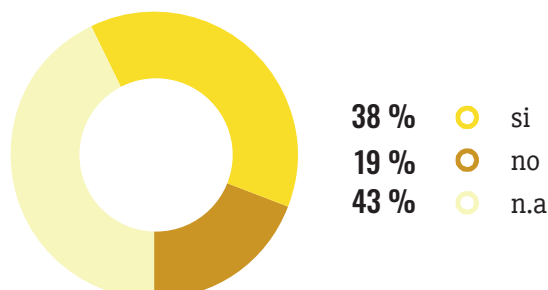


4.1 Relazioni con la comunità locale

Nel 2024, il 38% delle aziende rispondenti ha attuato iniziative concrete a supporto delle comunità locali in cui operano, riflettendo un impegno crescente verso il benessere sociale e il rafforzamento delle relazioni con il territorio circostante.

Le attività principali includono programmi di tirocini formativi e volontariato, che coinvolgono sia il personale che i membri delle comunità locali. Inoltre, alcune aziende hanno donato prodotti per eventi locali e hanno partecipato a mercati locali, dimostrando una forte vicinanza alle necessità del territorio. In generale, queste attività rappresentano un esempio di come le imprese stiano contribuendo attivamente al miglioramento delle comunità locali, con un impegno che va oltre l'aspetto economico, mirando a generare impatti sociali positivi a lungo termine.

L'azienda attua percorsi di supporto nel territorio di riferimento con azioni e iniziative?



Anno	Percentuale di Aziende che attua percorsi/ iniziative a favore della comunità di riferimento
2023	32%
2024	38%

Dati economici e finanziari

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione Siena Food Lab è rappresentata nella sua interezza nel Bilancio consuntivo 2024, redatto in coerenza con le previsioni di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, composto di Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione. A tale documento si rimanda quindi per una lettura esaustiva di tali informazioni. Di seguito si propone lo schema di Rendiconto Gestionale sintetico, per pronta visione:

Immagine 1: Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE (Valori in €)		
ONERI E COSTI	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	267.881	213.000
B) Costi e oneri da attività diverse	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-
D) Costi e oneri da attività di natura finanziaria e patrimoniale	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale	6.319	-
Totale oneri e costi	273.000	213.000
PROVENTI E RICAVI	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	273.000	213.000
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
D) Ricavi, rendite e proventi da attività di natura finanziaria e patrimoniale	6.319	-
E) Proventi di supporto generale		
Totale proventi e ricavi		
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio prima delle imposte (+/-): 0	0	-
Imposte	-	-
Avanzo/Disavanzo dell'esercizio (+/-):	0	-

I proventi 2024 sono rappresentati dai contributi erogati dalla Fondazione Mps (€ 270.000) e quote associative dalle tre associazioni di categoria aderenti (€ 3.000); i contributi sono stati superiori a quelli del 2023, allineati alle esigenze dell'attività dell'ente. A tali apporti finanziari si aggiunge la determinante contribuzione in kind da parte dell'Università di Siena (Santa Chiara Lab) in termini di risorse umane e di messa a disposizione di strumentazioni tecnologiche per un valore stimabile in circa € 340.000. Nel periodo di riferimento, la Fondazione non ha svolto attività diverse o di raccolta fondi.

Gli oneri 2024 sono in aumento rispetto al precedente esercizio principalmente per l'incidenza, su tutto l'esercizio, delle spese attinenti alla piattaforma informatica che consente di gestire i dati per l'implementazione delle pratiche di agricoltura di precisione. Gli oneri sono quasi interamente sostenuti per le attività di interesse generale. A tal proposito, si ricorda che la Fondazione Siena Food Lab ha, a sua volta, concesso contributi per circa € 50.000, quasi tutti destinati all'Università degli Studi di Siena in base ad apposita convenzione sui temi della formazione.

Di seguito si propone anche lo schema di Stato Patrimoniale sintetico:

Mod. A - STATO PATRIMONIALE (Valori in €)		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	52.000	-
B) Immobilizzazioni	-	-
C) Attivo circolante	153.907	159.013
D) Ratei e risconti attivi	35.552	100.050
Totale attivo	205.907	159.013
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto	98.434	67.245
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	107.473	91.718
E) Ratei e risconti passivi	-	-
Totale passivo	205.907	159.013



Per quanto riguarda l'attivo, si rileva che la Fondazione Siena Food Lab ha a disposizione liquidità sufficiente per far fronte agli impegni di spesa necessari a perseguire gli scopi statutari.

Nel passivo si ha l'incremento del patrimonio netto per l'accantonamento a riserva dell'avanzo 2024 (€ 31.189), mentre i debiti si riferiscono, appunto, agli impegni di spesa di cui sopra, non saldati alla fine dell'esercizio.

Linee di attività per il 2025 in sintesi

Nel 2025, la Fondazione Siena Food Lab continuerà a consolidare il suo impegno a favore della sostenibilità e dell'innovazione nel settore agroalimentare. Le attività previste si concentreranno sulla misurazione della sostenibilità ambientale e sociale, sulla tracciabilità e valorizzazione dell'origine dei prodotti, nonché sulla promozione di buone pratiche sul territorio.

Tra gli obiettivi principali figura la redazione del nuovo Bilancio di Sostenibilità, insieme alla prosecuzione dei percorsi formativi e all'ampliamento delle opportunità di tirocinio retribuito, per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. A queste iniziative si affiancheranno nuovi corsi e attività che risponderanno alle sfide emergenti del settore, con un focus su formazione pratica e applicabile. I dettagli delle attività previste sono descritti di seguito, con un'attenzione particolare alla sostenibilità, all'innovazione tecnologica e alle opportunità di crescita per le imprese locali.

Sostenibilità d'impresa: dalla teoria alla pratica per le classi quinte

Questo nuovo corso, destinato agli studenti delle classi quinte dell'Istituto Agrario B. Ricasoli, è stato progettato per preparare in modo multidisciplinare gli studenti prossimi alla maturità, fornendo loro una solida base di conoscenze sulla sostenibilità economica e ambientale e sul mondo delle certificazioni. Con una durata prevista di 12 ore e il coinvolgimento di 47 studenti, il corso punterà a trasmettere competenze pratiche, utili sia in ambito lavorativo che in percorsi di studio futuri, con un approccio operativo e concreto.

Nutraceutica, Tracciabilità e Sensorialità Alimentare: alla scoperta del gusto e della salute

Questo corso, destinato agli studenti dell'Istituto Agrario B. Ricasoli, si concentrerà sui legami tra nutrizione, salute e qualità alimentare. Gli studenti esploreranno temi come la nutraceutica, che riguarda l'uso degli alimenti per il miglioramento della salute, la tracciabilità alimentare, e parteciperanno a un laboratorio pratico di educazione al gusto e analisi sensoriale. Con una durata di 13 ore e la partecipazione di 20 studenti, il corso offrirà un'opportunità formativa completa, integrando teoria e pratica per sviluppare competenze analitiche e sensoriali avanzate.

Soft GreenAgri Lab – Evoluzione del Percorso Formativo

Il programma Soft GreenAgri Lab, nato nel 2023, si arricchirà nel 2025 con un nuovo percorso esclusivo per gli studenti dell'Università di Siena. Questo corso, che partirà tra settembre e ottobre 2025, offrirà un approfondimento sulle tematiche della sostenibilità economica, sociale e ambientale, con un focus particolare sull'analisi del ciclo di vita (LCA), sul bilancio di sostenibilità e sulle principali certificazioni di settore. Il percorso, che vedrà un incremento significativo nel numero di partecipanti, si concentrerà su contenuti pratici e applicabili, rispondendo alle esigenze del settore agroalimentare in un contesto di transizione ecologica.

Percorso sull'apicoltura: innovazione e sostenibilità per le imprese

Nel 2025 sarà attivato un percorso dedicato all'apicoltura, sostenuto dal PNRR e dal progetto METROFOOD, che unisce innovazione tecnologica, ricerca scientifica e sensibilizzazione ambientale. Al centro dell'iniziativa l'introduzione di arnie intelligenti, dotate di sensori avanzati, che verranno utilizzate per attività di monitoraggio in tempo reale del comportamento delle api. I dati raccolti saranno fondamentali per analizzare l'impatto delle api sull'ecosistema, sia in termini benefici che di criticità.

Accanto alla dimensione scientifica, il progetto punta a diffondere una maggiore consapevolezza sull'importanza delle api e della biodiversità nella tutela dell'ambiente, promuovendo una cultura diffusa della sostenibilità.

A completamento del percorso, è previsto un Corso Tecnico-Pratico di Apicoltura, rivolto in particolare alle aziende agricole. Con una durata di 15 ore, il corso fornirà competenze teoriche e operative su temi come la gestione dell'alveare, la prevenzione della sciamatura, l'uso delle arnie intelligenti e le tecniche per contrastare le principali malattie delle api.

Percorso sui Crediti di Carbonio

Nel corso del 2025 prenderà il via una collaborazione strategica con ALBERAMI, realtà di riferimento in Italia nella definizione e nella certificazione dei crediti di carbonio. Questo percorso è pensato per avviare una serie di incontri informativi e formativi, con l'obiettivo di diffondere conoscenza, promuovere consapevolezza e approfondire le opportunità legate al mercato del carbonio, ambito sempre più centrale nella prospettiva della transizione ecologica.

Gli incontri coinvolgeranno imprese, professionisti e stakeholder del territorio, offrendo strumenti utili per comprendere il funzionamento dei crediti di carbonio, i criteri di certificazione e le possibilità concrete di attivare progetti sostenibili in linea con le nuove politiche ambientali europee.

Grazie a questo percorso, verranno sviluppate e rese operative nuove opportunità per le aziende, con l'obiettivo di favorire l'adesione a pratiche di compensazione volontaria delle emissioni e incentivare modelli produttivi a basso impatto ambientale.

Altre Iniziative

Oltre alle iniziative consolidate, la Fondazione mira ad introdurre nuove linee di attività, sempre focalizzate sull'innovazione e la sostenibilità. Tra queste, saranno sviluppati progetti per la gestione efficiente dell'acqua, testando specie resistenti a stress idrico e diffondendo soluzioni innovative per l'irrigazione. La valorizzazione delle produzioni locali sarà potenziata attraverso la promozione di piatti plant-based, sviluppati nel Kitchen Lab Metrofood, che metteranno in risalto le eccellenze territoriali in chiave sostenibile. La Fondazione, inoltre, lavorerà per connettere le reti di innovatori agroalimentari, creando iniziative collaborative anche in partnership con EIT Food, e esplorerà nuove forme di collaborazione con Fondazione Agritech.

Infine, sarà promosso un rafforzamento delle alleanze tra produttori e consumatori, facilitando la costruzione di reti di supporto e condivisione su temi di sostenibilità e innovazione.

Nota Metodologica

Per il 2024, la Fondazione Siena Food Lab ha strutturato il proprio Bilancio Aggregato di Sostenibilità in conformità all'art. 14 del D.Lgs. n. 117/2017, che regola la redazione del bilancio sociale per gli enti del Terzo Settore. Questo riferimento normativo ha orientato la rendicontazione secondo i principi di trasparenza, chiarezza e proporzionalità, in linea con le finalità istituzionali della Fondazione.

Accanto alla rendicontazione delle attività e degli impatti sul territorio, è stata mantenuta una sezione dedicata all'analisi ESG delle performance di sostenibilità delle aziende agroalimentari partner, adottando un approccio scientifico e multilivello. Anche quest'anno, la Fondazione ha somministrato un questionario aggiornato, riducendo il numero delle domande da 60 a 51, per semplificare la compilazione e allinearsi ai più recenti riferimenti normativi e standard volontari.

Il questionario ha tenuto conto dei seguenti riferimenti:

- **Standard Volontario per le PMI (VSME)** promosso dall'EFRAG nell'ambito della **CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive)**;
- **Linee Guida per la redazione del bilancio sociale del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)**;
- **Four Pillar Framework**, sviluppato nell'ambito dell'iniziativa "Fixing the Business of Food" dal Columbia Center on Sustainable Investment e Santa Chiara Lab dell'Università di Siena.

Il **Four Pillar Framework** rimane il riferimento analitico centrale, articolando la valutazione delle performance aziendali in quattro ambiti:

1. Prodotti e strategie a supporto di diete sane e sostenibili;
2. Sostenibilità dei prodotti e dei processi interni;
3. Sostenibilità della catena di fornitura e del valore;
4. Buona cittadinanza d'impresa.

Le risposte al questionario, provenienti dalle aziende partecipanti, hanno costituito il campione di analisi. Sebbene il campione di aziende rispondenti quest'anno non coincida con quello del 2023, esso è stato ritenuto rappresentativo dell'intera rete FSFL, permettendo di ottenere dati utili per il confronto e l'analisi dei trend rispetto all'anno precedente.

La raccolta dei dati e delle informazioni è stata coordinata da un team di lavoro interistituzionale, composto da:

- Claudio Balestri e Laura Greco per la Fondazione Siena Food Lab (coordinamento strategico e operativo);
- Giovanni Marcocci, Alberto Rosignuolo e Cristiana Tozzi per il Santa Chiara Lab, con la collaborazione di alcuni tirocinanti che, nell'ambito dell'offerta di tirocini formativi promossi dalla Fondazione, hanno scelto di contribuire alla redazione del Report 2024 Lab (supporto tecnico e metodologico)
- Il documento è stato discusso all'interno del Consiglio di Gestione del 13 maggio 2025 e approvato dall'Assemblea dei Membri nella seduta del 16 giugno 2025.
- Il Bilancio intende offrire a tutti gli Stakeholder – istituzionali, imprenditoriali, accademici e civici – uno strumento utile per comprendere il valore generato dalla Fondazione e per promuovere un dialogo costruttivo attorno alla sua missione, ai suoi risultati e alle sue prospettive future.



Aziende partecipanti

- Azienda Agricola Collemattoni
- Azienda Agricola Torre alle Tolve
- Azienda Agricola Matteoli
- Avignonesi S.R.L. Società Agricola S.B.
- Fattoria Castello di Volpaia S.A.S
- Salcheto S.R.L.
- Trabalzini Eros
- Trabalzini Lanfranco
- Azienda Agricola Lucenti Francesco
- Tenuta di Mensanello
- Azienda Agricola Campotondo
- Azienda Agricola Grisanti Martina
- Azienda Agraria Smedile Marco
- Azienda Agricola Nenci
- Amiata Bio
- Azienda Agricola Val D'Orcia Organic Farm



SIENA FOOD LAB
FONDAZIONE ETS

sienafoodlab.it